



## CIRCOLO PD DI CURINGA

### **MARE: UN ETERNO PROBLEMA IRRISOLTO**

Prima di esprimere alcune considerazioni sulle annose vicende legate al mare e alla gestione del nostro litorale, per evitare equivoci, si intende esplicitare una premessa. L'operato di qualsiasi Amministrazione Comunale, ha le sue ricadute immediate sulla comunità, per cui, qualunque siano le connotazioni politiche, ogni cittadino se ne augura il successo operativo e noi per primi.

Da anni nel nostro comune, ma un po' dappertutto, le sorti amministrative vengono affidate a liste civiche, costituite da cittadine e cittadini di buona volontà, con appartenenze politiche le più disparate e trasversali.

Anche l'attuale Amministrazione è nata in questa logica e fra l'altro comprende **alcune** personalità del nostro partito, oltre ad avere avuto il sostegno di una parte dell'elettorato "PD".

Questa premessa per chiarire, senza ombra di dubbio, che noi come partito non abbiamo alcun pregiudizio e auguriamo il successo, nell'interesse della comunità, consapevoli delle difficoltà di amministrare.

Questo non significa che saremo appiattiti sulla stessa amministrazione, anzi, attraverso discussioni e riflessioni, ci porremo in termini dialettici e di critica costruttiva nei confronti della stessa.

In questa ottica riteniamo necessario esprimere il nostro punto di vista sulla questione del nostro litorale che in questi giorni è stato oggetto di discussione e archiviato in maniera troppo frettolosa.

L'intimo rapporto che vi è sempre stato tra la nostra comunità ed il mare è nota a tutti, per cui è superfluo entrare in particolari.

Si rammenta che, dopo l'esaurimento imposto del campeggio estivo, per lunghi anni il nostro litorale è divenuto un deserto, anche per le peggiorate condizioni del mare.

Per iniziativa di associazioni, volontari e singoli imprenditori, negli ultimi anni, pur continuando la precarietà del mare, il litorale ha ricominciato a prendere vita.

Per anni si è invocato il "PIANO SPIAGGIA".

Ora pare in via di definizione l'iter burocratico per la sua approvazione.

Sembra che sulla scorta delle indicazioni del “PIANO” sia stato fatto un bando per l’affidamento dei lidi e dell’ “alaggio”.

Sostanzialmente è stato un fallimento.

Non ci sarà più l’“alaggio” e probabilmente neanche alcun lido.

### **Ritorna il deserto.**

Non ci si può sentire la coscienza a posto affermando che il bando è stato fatto e nessuno ha aderito.

Semmai la questione pone una serie di interrogativi e gravissimo sarebbe non porsi. Il “PIANO SPIAGGIA” non è un mero strumento tecnico ma traduce indirizzi programmatici socio-economici forniti dalla politica.

Qualunque tipo di investimento comporta un rischio per l’imprenditore, investire sul nostro litorale raddoppia il rischio per l’inquinamento presente e latente, per cui, se si pensa davvero allo sviluppo del mare bisognerebbe, **nel rispetto più assoluto della legalità**, venire incontro alle esigenze degli imprenditori e non trincerarsi dietro sterili formalismi o cortine fumogene (quali la sterile elencazione di altre iniziative intraprese).

Siccome pensiamo che dare uno sguardo all’indietro è utile se serve a guardare meglio in avanti, speriamo che il Signor SINDACO e gli Amministratori colgano l’opportunità per riflettere.

Sbagliare è umano, riconoscere l’errore è di pochi, ma “forti”.

Probabilmente il “PIANO SPIAGGIA”, visti i risultati, prima ancora della sua approvazione, ci ha detto che non va bene.

Sollecitiamo l’Amministrazione Comunale ad adoperarsi per individuare una soluzione che tenga conto delle esigenze degli imprenditori che volessero investire sul nostro litorale , nell’interesse dello sviluppo della comunità.

CURINGA 21/05/2019